

Le Universiadi « 77 » aperte ieri davanti agli ottantamila spettatori dello stadio Lewski

Agli « europei » di nuoto migliorati anche i due record italiani: 1'03"81 e 1'52"35

In gara giovani di 90 paesi: a Sofia già battuto un record

Primo Nebiolo rieleto presidente della FISU — Juantorena e Leonard fra gli atleti più attesi

Dal nostro inviato
SOFIA — Non era mai accaduto che novanta paesi prendessero parte a una manifestazione universale. E così Sofia, con la presenza, appunto, di novanta nazioni, stabilisce il record di partecipazione ai giochi universali. Le universiadi bulgare, splendidamente organizzate, si avviano a essere l'avvenimento più importante della stagione sportiva e le stesse universiadi, grazie all'appuntamento di Sofia-77, acquisiscono una importanza che finora gli era stata scarsamente riconosciuta.

Ieri, nella sala delle conferenze, Primo Nebiolo, dopo esser stato rieletto alla presidenza della Fisf (Federazione internazionale degli universitari), con una votazione quasi plebiscitaria, — 48 « sì » e 4 « astensioni », ha indetto una conferenza stampa frequentata da quasi tutti i cinquecento giornalisti accreditati. Si sono dette molte cose e sono state fatte molte cifre. Le cifre, per esempio: 18 nella ginnastica, 80 nelle arti marziali, 100 nella pallanuoto, 100 e 200 metri, 24 e 10 nella pallanuoto, 33 e 24 nel nuoto, 21 e 14 nei tuffi, 28 e 14 nella scherma, 28 e 14 nel tennis, 23 nella lotta, 28 e 16 nella ginnastica. Sono cifre

che, sebbene non abbiano un valore assoluto, dimostrano che la manifestazione di Sofia-77 è stata la più grande mai organizzata per la Fisf. Le discipline universitarie non sono molte: pallacanestro, scherma, pallanuoto, tennis, atletica leggera, ginnastica, pallanuoto, lotta greco-romana, pallanuoto, nuoto e tuffi, e ciò garantisce ai giochi universitari una snellezza e una agilità che i giochi maggiori non possono permettersi.

L'atletica leggera, comunque, è sempre la protagonista numero uno. La squadra cubana, per citare una delle rappresentative più agili, è davvero formidabile. Alberto Juantorena correrà gli 800 metri. E non farà i 400 unicamente per la quarta consecutiva, ma per le due gare (solo 40 minuti tra una e l'altra). Il grande sprinter Silvio Leonard, invece, correrà i 100 e 200 metri. Leonard, nel corso delle selezioni americane a Guadalajara, Messico (1.500 metri, 4 minuti, 10 secondi), ha vinto entrambe le prove con tempi strepitosi: 9"98 sui 100 e 20"08 sulla doppia distanza.

Per dare l'idea del valore di queste prestazioni basta ricordare i limiti mondiali: quelli dei 100 appartengono a Jim Hines con 9"95, quello del mezzo giro a Donnie Smith con 19"93. I due atleti, entrambi americani, hanno centrato il record a Città del Messico, in occasione dei giochi del '68 e vale la pena ricordare che Città del Messico si trova, assai più in altitudine che Guadalajara, e la squadra cubana metterà in campo anche Silvia Chivas, che proprio in Messico ha corso i 100 metri in 11"95, e l'olandese Alejandro Casanoves. Formidabile anche la staffetta veloce dei cubani con Leonard, Casanoves, Laza e Bortolotto.

Nel terzo pomeriggio il bellissimo stadio Vasil Levski, ottantamila spettatori di capacità, ha visto la cerimonia di apertura. Gli ottantamila presenti — lo stadio era colmo — hanno potuto osservare uno spettacolo di prim'ordine: le due squadre olimpiche e solenni per annunciare l'orchestra della Bulgaria, 400 studenti con bandiere ad alzata, la sfilata delle squadre, seguiti dal fuoco simbolico recato da atleti del luogo. E poi il giuramento. Lo sport, sempre commovente anche se si parla sempre meno di dilettantismo e

sempre più di professionismo. E infine, in un crescendo perfettamente armonizzato, le vicende della storia bulgara attraverso canti e danze popolari. A conclusione splendida composizione ginecica a figura di « l'Unione nella lotta per la pace », l'animo sano in corpo sano, « lo sport e l'amicizia », « la gioventù, la cultura e la danza » e l'apoteosi con i portatori del progresso. Il tutto come la trasposizione coreografica della « pastorale » di Beethoven con una fusione di mille colori, fuochi artificiali, a illuminare la tenera notte bulgara. Oggi si comincia e per gli azzurri è già ardua: sono in lizza in pallanuoto (le ragazze contro Cuba, Olanda e Sudafrica), i ragazzi contro Stati Uniti, Giappone e Algeria) e nel basket. Ci saranno da vedere i ginecisti cinesi che hanno annunciato che di loro in grado di eseguire un quadruplo salto mortale (e si parlò di miracolo quando il grande danzatore cinese, il Primo Nebiolo, fu dichiarato « il più bello » di qualcosa di più del « porcellino da laboratorio »).



ALBERTO JUANTORENA

Remo Musumeci

Mennea migliora e gareggerà nella « Resto d'Europa »
BARLETTA — Le condizioni di Mennea vanno rapidamente migliorando. Lo stato febbrile che non gli consentiva di correre i 200 metri a Helsinki è scomparso e, come si spera, gli esami clinici non riveleranno complicazioni. L'atleta sarà regolarmente a Düsseldorf il 29 agosto per il raduno della « Resto d'Europa » nella quale correrà i 100 e 200 metri.

La « Resto d'Europa » — degli azzurri oltre a Mennea vi fanno parte anche Sarimoni, Franco Fava e la Botiglietti (questi ultimi due come riserve) — raccoglie i migliori atleti delle nazioni classificate dal terzo all'ultimo posto alla recente Coppa Europa di Helsinki e rappresenta il vecchio continente alla Coppa del mondo (in programma a Düsseldorf dal 2 al 4 settembre) insieme alla RDT e alla RFT ovvero le due nazioni civate ad Helsinki.

D'Amico squalificato fino al 27 agosto
MILANO — Il giudice sportivo ha emesso le sue decisioni in relazione alle gare amichevoli svoltesi tra il 30 luglio ed il 14 agosto. Due giocatori sono stati squalificati fino al 27 agosto prossimo: Bacci (Venezia) per aver ingiuriato l'arbitro e D'Amico (Lazio) per aver tenuto condotta violenta nei confronti di un avversario dal quale aveva subito intervento falso in azione di gioco.

Nell'amichevole giocata ieri al « Liberati » gli umbri hanno vinto meritatamente per 3 a 1

La Roma fragile in difesa e sterile all'attacco

Vinicio collauda la squadra per la partita di Varese
La Lazio prova a Cerveteri pensando alla Coppa Italia

Hanno segnato le reti La Torre, nel primo tempo e Zanolla, Pagliari e Di Bartolomei nella ripresa

ROMA — La Coppa Italia stizza l'occhio di Luis Vinicio e il tecnico brasiliano sempre sensibile agli impegni calcistici con l'etichetta della ufficialità, sempre con i limoni i suoi giocatori in vista del primo impegno, che vede i biancoazzurri giocare in trasferta a Varese, contro i bianconeri di Maroso. Martedì alla ripresa dei lavori, Vinicio ha messo sotto torchio Cordova e compagni per due ore, senza far vedere il pallone; più duro il lavoro di ieri, quando il tecnico ha dato appuntamento ai giocatori in mattinata alle 10 e poi nuovamente il pomeriggio alle 16, per sottoporli ad intensi allenamenti. Il grado di preparazione dei biancoazzurri per quanto riguarda il lato atletico è già a buon punto, ma Vinicio non s'accontenta, vuole ancora di più, vuole una squadra con il fiato giusto per la novanta minuti, in modo da sopportare, come alle naturali sbavature, la squadra ancora mostra sul piano del gioco.

Quale sia il grado di forma dei biancoazzurri sarà comunque possibile constatarlo già da stasera, nell'incontro amichevole di Cerveteri. Non si tratta di una prova generale in vista della « prima » di domenica, troppo modesto essendo il valore dell'avversario, ma è pur sempre un utile galoppo per controllare se certi schemi e certi meccanismi funzionano come magistero. A Cerveteri, dopo la prova

preliminare, soprattutto Luis Vinicio pretende dai suoi ragazzi un impegno più costante, severo da pause, che non riguardano delle tecniche. Vinicio infatti dovrà fare a meno avversari di levatura superiore potrebbero generare guasti irreparabili. Invece nell'amichevole prima del ferroggio, le Lazio giocò bene per i primi venti minuti, dai quali vennero fuori due gol, poi i gol del risultato acquisito si misero a sedere, dando così sfogo agli avversari e praticamente smettendo di giocare.

Questo comportamento ha dato molto fastidio a Vinicio, che alla ripresa dei lavori non ha mancato di appuntare ai suoi giocatori, richiamandoli ad una maggiore continuità.

E proprio questo spara di vedere nel novanta minuti di sedere, oltre naturalmente alle altre cose, soprattutto per ciò che riguarda il gioco e l'assegnazione di qualche maglia ancora vacante, prima fra tutte quella di portiere.

Vinicio in merito a questo fatto continua a non sballare, lasciando quindi il discorso ancora in sospeso.

Stasera, come è sempre avvenuto finora giocheranno tutti e due, un tempo ciascuno, come potrebbe verificarsi anche domenica a Varese, nel primo appuntamento ufficiale della stagione. A Cerveteri, dopo la prova

«Argento» di Lalle nei 100 rana «Bronzo» di Guarducci nei 200 s. l.

Mondiale di Moerchen nei 100 rana (1'02"86) e della Thuemer nei 400 metri stile libero (4'08"91) — Primato italiano di Bisso nei 100 metri dorso: 59"66

Nostro servizio
JONKOPING — Importante giornata per il nuoto italiano ieri al campionato europeo. Giorgio Lalle ha conquistato la medaglia d'argento nel 100 m. rana e Marcello Guarducci la medaglia di bronzo del ducento stile libero. La spedizione azzurra in terra svedese sta rivelandosi prodigiosa di successi: proprio quella del 1958 a Budapest) e non è ancora finita: proprio Lalle nei 200 rana e Marcello Guarducci, nel 100 stile libero, con la staffetta 4x200, possono concedere altre repliche. Ieri i due non sono potuti andare oltre perché la loro strada hanno trovato avversari di grande valore: davanti a Lalle si è, infatti, piazzato il tedesco occidentale Gerald Moerchen (non ancora diciottenne e al primo anno in campo internazionale) che in 1'02"86 ha stabilito il primato mondiale europeo (precedenti: Henken, USA, 1'03"11, e Wilkie, GB, 1'03"43), mentre Guarducci, nel 2'00"35, ha battuto il celebre Peter Nocke, e dal forte sovietico Andrei Krilov.



● LALLE ● GUARDUCCI

I due azzurri hanno anche abbassato i primati nazionali: Lalle ha portato il suo da 1'03"35 a 1'02"86, Guarducci il suo da 2'01"35 a 2'00"35. La giornata è stata di altissimo valore poiché ha offerto anche un altro record mondiale (e quindi europeo), quello della tedesca democratica Petra Thuemer nei 400 stile libero: 4'08"91 (precedenti: Knacke, DDR, 4'10"00, e Knacke, DDR, 4'10"00). La medaglia che più fa piacere, fra le due conquistate dagli azzurri, è quella del 100 stile libero. Lalle, infatti, ha battuto il primato di Krilov (2'01"35 contro 2'00"35), è passato al 100 ancora più nettamente in testa (54"38 contro 55"43 e 55"48 dei due altri due), ha resistito al 150 metri (1'22"78 contro 1'23"84 e 1'24"38) ed ha avuto una flessione dopo la virata del 150 metri ma ha tenuto abbastanza bene all'attacco sferragliando in tandem da Nocke e Krilov, che stavano per vincere il duello per la vittoria. I due lo hanno preceduto, ma non staccato. Vittoria di Nocke in 1'51"72 davanti a Krilov per cinque centesimi. Guarducci ha chiuso in 1'52"35.

Giorgio Lalle, «lungagone» romano, accusato di abbondanza di «penicilline» per via che non riesce a svegliarsi in tempo e superare le eliminatorie del mattino (a Montecatini fu appunto eliminato nel sedicesimo) ha dato agli azzurri la seconda medaglia d'argento di questi campionati europei. Ha fatto una gara magnifica, partendo bene distendendo subito in uno stile pulito ed efficace nell'insediamento del tedesco occidentale Gerald Moerchen che è stato comunque sempre avanti, anche se di poco (terzo e quarto l'altro tedesco federale Knacke, uno dei favoriti secondo le classifiche stagionali). I due ai 50 metri erano divisi da 23 centesimi, al secondo (29"83 per Lalle, che ha compiuto la più veloce prima vasca della sua vita, 29"60 per il tedesco).

Alla locata finale i centesimi a favore della medaglia d'oro erano 95: 1'02"86 per Moerchen, 1'03"81 per Lalle, rispettivamente primo mondiale e italiano.

Moerchen si era annunciato bene, capeggiando la classifica dei tempi stagionali con 1'04"25 (vincendo si è migliorato di 1"49), ma era esordiente nelle grandi competizioni internazionali. Ieri si è confermato uno dei più interessanti e promettenti giovani esponenti del nuoto mondiale. Subito dopo la sua grande prestazione, Giorgio Lalle ha dichiarato senza enfasi: «Sapevo che avrei fatto una bella gara. Mi sentivo bene durante il riscaldamento, ma non sapevo di aver dato fiducia. La mia era una gara di fiducia, cioè senza forzare. Durante la gara credevo di avere in testa: vedevo l'acqua lucida davanti a me. Poi, ai 75 metri ho guardato un attimo di lato e mi sono accorto che Moerchen mi precedeva. Ma non potevo farci niente».

Bisso aveva dato in precedenza il via alla felice serata azzurra. Ha vinto la batteria del 100 dorso, ottenendo, insieme alla qualificazione per la finale (in programma oggi), il nuovo primato italiano di 59"66.

A Greenwood la nazionale inglese
LONDRA — Ron Greenwood, 54 anni, allenatore del West Ham United di Londra, sarà alla guida della nazionale di calcio inglese. L'annuncio è stato dato ieri dalla federazione inglese al termine di un incontro tra il presidente Sir Harold Thompson e lo stesso Greenwood. E' stato comunque precisato che Greenwood sarà responsabile della squadra soltanto per i prossimi tre incontri internazionali che opporranno la nazionale inglese alle selezioni di Danimarca, Cecoslovacchia e Lussemburgo ad All Saints (il 12 ottobre e il 17 novembre prossimi, rispettivamente). Il eliminatore dei campioni del mondo).

Sprint vincente di Bitossi nell'indicaativa di Laterina

L'alfiere della Vibor ha battuto in volata Edwards, Beccia, Johansson e Battaglin - Soltanto dopo l'ultima pre-mondiale di Prato, il commissario unico Alfredo Martini darà i nomi dei convocati

Dal nostro inviato
LATERINA — Uno strepitoso Bitossi che può guardare con fiducia al prossimo mondiale di San Cristobal ha vinto la penultima indicativa di 195 km a oltre 40 di media. Sul traguardo di Laterina in gara salita «cuore matto» ha battuto Edwards, Beccia, Johansson e Battaglin. Questo drappello si era formato in testa alla corsa quando mancavano 53 chilometri alla conclusione. Ad iniziare l'azione erano stati Battaglin e Edwards. Bitossi sempre vigile e scattante si era gettato sulle loro ruote seguito da Beccia e Johansson. Trovato l'acordo il quintetto marciava come un treno. Bitossi e Battaglin, in grande giornata, imprimevano alla fuga un ritmo scatenato che non lasciava scampo a un solco profondo fra i fuggiti e gli immediati inseguitori. A conclusione della gara s'è visto che Edwards, Beccia e Battaglin hanno fornito una splendida conferma.

E degli altri?
«Gimondi prosegue la sua preparazione, Francini mi sembra che pedaleasse piuttosto bene nonostante qualche difficoltà nella respirazione, Beccia e Battaglin hanno fornito anche se si deve tener conto che la corsa odierna

misurava appena 200 chilometri, Sarinoni, si è «scoperto» diverse volte, ha lavorato più del solito. Santambrogio e Fabbri hanno lavorato molto nelle ultime prove, ma state certi che a Prato ci saranno, senz'altro, oggi hanno fatto un 20° tempo in barca proprio in vista della corsa preteste: anche Barone è andato bene».

Chi preoccupa il CT è invece Paoloini: «Mi preoccupa un tantino e a Prato si deciderà. Io ho fiducia in Paoloini e in Montecatini fu appunto eliminato nel sedicesimo) ha dato agli azzurri la seconda medaglia d'argento di questi campionati europei. Ha fatto una gara magnifica, partendo bene distendendo subito in uno stile pulito ed efficace nell'insediamento del tedesco occidentale Gerald Moerchen che è stato comunque sempre avanti, anche se di poco (terzo e quarto l'altro tedesco federale Knacke, uno dei favoriti secondo le classifiche stagionali). I due ai 50 metri erano divisi da 23 centesimi, al secondo (29"83 per Lalle, che ha compiuto la più veloce prima vasca della sua vita, 29"60 per il tedesco).

Bisso aveva dato in precedenza il via alla felice serata azzurra. Ha vinto la batteria del 100 dorso, ottenendo, insieme alla qualificazione per la finale (in programma oggi), il nuovo primato italiano di 59"66.

Dal nostro corrispondente
TERNANA — Clamoroso tonfo della Roma duramente sconfitta per 3-1 dalla Ternana in una partita amichevole svolta ieri pomeriggio al Liberati. Davvero una brutta figura quella fatta dai ragazzi di Giannini i quali hanno costantemente subito il gioco degli umbri. Dunque, per Giannini da questo primo impegnativo test stagionale sono emerse più ombre che luci. Da quanto si è visto oggi sembrano più che giustificate le preoccupazioni per l'assetto della difesa e, in particolare, dell'attacco. Davanti la coppia Musiello-Prati, alla quale il tecnico romanista ha voluto concedere fiducia, ha deluso nettamente le aspettative. Stacco e quasi sempre assente dal gioco Prati, imprevedibile Musiello, che comunque ha cercato di fare breccia nella difesa avversaria con molto movimento. Infatti, l'attacco di questa volta è stato affiancato

FUOCHISTI

patentati 1° e 2° grado per conduzione impianti in MILANO - Stagione invernale

Sono richiesti dalla POLICARFO s.p.a.
20141 Milano - Via Fedra, 2 - Telefono 83.70.451

AKILEINE

vi rimette "in piedi"

VACANZE LIETE
RIMINI - PENSIONE FIAMMETTA - 100 m. mare - moderna - ogni confort - cabine private - sconti gruppi famiglie. Interpellare Tel. 0541/90067 (210)
RIMINI - HOTEL GALLIE - Tel. 0541/81025 - sul mare ogni confort - camera singola - prezzo speciale dal 25 agosto in poi 5500. (225)

BONNY'S HOTEL LIDO DI SAVIO (Mare Marittimo) 50 m. mare - camera doppia, WC bilocali - ottima cucina - moderno - confortevole - familiare - parcheggio - solo 25-8 9800 dal 26-5 7000 - tutto compreso - sconti speciali famiglie - Tel. 0544/549199. (210)
BELLARIA - HOTEL ROSALBA - Tel. 0541/47330 - sul mare, ogni confort, camera servita, balcone, piscina, scottone, centrali, giardini, etc. - fine Agosto 7.500. (147)